





**Istituto Comprensivo “SAN GIOVANNI BOSCO”**

**Via Mazzini n°62 – 94012 Barrafranca (EN)**

C.F. 91003950861 – C.M. enic824005

E EMAIL: [enic824005@istruzione.it](mailto:enic810007@istruzione.it) - PEC: [enic824005@pec.istruzione.it](mailto:enic824005@pec.istruzione.it) - tel./fax 0934-464274

**DOCUMENTO DI VERIFICA**

**sullo stato di attuazione del Programma annuale – anno scolastico 2015/2016**

**(D.I. 44 – 2001, art. 6)**

**RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Premessa**

Il D.L.vo 59/1998 prevede che il dirigente scolastico presenti periodicamente al Consiglio di istituto una relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa dell’Istituzione scolastica.

Il D.I. 44/2001 assegna, invece, al Consiglio di Istituto il compito di verificare, **entro il 30 giugno**, lo stato di attuazione del Programma annuale, al fine di programmare le modifiche che si rendono necessarie, sulla base di apposito documento predisposto dal dirigente.

La presente relazione è stata elaborata, pertanto, sia ai sensi del D.L.vo 59/1998, sia ai sensi del D.I. 44/2001 e consente al dirigente scolastico di fare il punto della situazione attuativa e finanziaria di ogni attività/progetto oltre che di avere una visione generale di quello che è stato fatto e di quello che sarà possibile/necessario fare nel successivo anno scolastico, valutando le spese sostenute e i “costi” dell’organizzazione.

Alla fine di giugno, infatti, essendo conclusa l’attività didattica, è possibile verificare lo stato di avanzamento delle attività ed effettuare un’autoanalisi dei punti di forza e di debolezza della scuola stabilendo le azioni di miglioramento necessarie per il prossimo anno scolastico.

La fine dell’anno scolastico diventa anche un’occasione di controllo degli impegni assunti, di sintesi e di scambio di informazioni fra i diversi soggetti, docenti, dirigente, Dsga, coinvolti nella gestione didattica, organizzativa e amministrativa della scuola.

A tal fine un ruolo fondamentale è quello del dirigente scolastico che, secondo quanto stabilisce l’art. 25 del decreto legislativo 165 del 2001, svolge compiti di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali della scuola, assicurando la legittimità, l’efficienza, l’efficacia, la trasparenza, l’economicità e la qualità delle azioni programmate.

Con l’introduzione della legge 107/2015 , il Dirigente, attraverso l’atto di indirizzo presentato al collegio dei docenti, ha assunto in maniera più marcata la funzione di promozione e coordinamento, finalizzata a garantire l’adeguatezza del curricolo di istituto ai bisogni formativi degli alunni, alle caratteristiche culturali ed economiche del territorio e alle risorse esistenti, anche alla luce di quanto rilevato nel RAV .

Per raggiungere gli obiettivi strategici dell’Istituzione Scolastica e garantire una gestione efficace ed efficiente si è cercato di esercitare una leadership autorevole e partecipata, assegnando i vari ruoli sulla base delle competenze specifiche e costituendo dei gruppi di lavoro finalizzati al raggiungimento di determinati obiettivi, in modo da responsabilizzare e coinvolgere nei processi decisionali tutti coloro che operano all’interno dell’istituzione scolastica.

In particolare, la funzione di direzione e coordinamento delle attività formative è stata realizzata attraverso una serie di azioni concrete:

* riunioni informali e comunicazioni interne;
* valutazioni collegiali di scelte, progetti, esperienze, situazioni, avvenimenti significativi della scuola;
* costruzione di decisioni attraverso percorsi di coinvolgimento trasparenti formali e informali;
* predisposizione di condizioni per assicurare la piena realizzazione del Piano dell’offerta formativa.

Nelle riunioni a livello di consigli di intersezione, interclasse e classe, di Collegio dei docenti e di Consiglio d’Istituto sono state prese in esame le attività svolte, si sono delineati gli sviluppi futuri, si sono adottate le delibere di accordi di rete, di impegni finanziari, di nuovi progetti e assetti organizzativi che hanno permesso di definire il piano triennale dell’offerta formativa.

**Verifica attuazione del POF**

Nella seduta plenaria del Collegio dei docenti, tenutasi il 28 giugno, è stata condotta la verifica dell’attuazione del POF che ha preso in considerazione sia la gestione generale dell’offerta formativa sia lo stato di attuazione di tutti i progetti previsti per l’anno scolastico 2015-2016.

Le risorse impegnate derivanti dai finanziamenti dello Stato e degli Enti locali sono state utilizzate in modo ottimale secondo quanto programmato e sono stati raggiunti gli obiettivi formativi e di apprendimento individuati dal Collegio dei docenti nel rispetto degli Indirizzi del Consiglio di Istituto.

L’esame, guidato dalle funzioni strumentali, dai responsabili di plesso, dai docenti responsabili dei progetti e dallo staff del dirigente scolastico ha fermato la sua attenzione sul percorso attuato, sulle modalità impiegate e sugli obiettivi acquisiti, e ha dato i risultati riportati di seguito.

**1. Rapporti con le famiglie**

Sia per la scuola dell’Infanzia, sia per la Primaria che per la Secondaria di primo grado, si sono svolte tutte le iniziative indicate dal POF e previste dal Piano delle attività predisposto all’inizio dell’anno scolastico. I genitori sono stati coinvolti anche in diverse attività progettuali.

Le famiglie hanno mostrato un generale interesse per le iniziative proposte dalle scuole, alle quali hanno partecipato attivamente contribuendo anche in modo costruttivo.

Grazie all’attivazione del protocollo informatico, della conservazione sostitutiva, all'uso di strumenti multimediali rinnovati e potenziati e di procedure condivise per l'accesso on line al sito web di Istituto e al registro elettronico, è stata resa più efficiente l'organizzazione dei servizi ed è divenuta più efficace la comunicazione scuola famiglia. L'incremento dell'uso delle nuove tecnologie in seguito ai consistenti acquisti di strumenti multimediali (lavagne interattive tablet PC maxischermo) ha ampliato le risorse a disposizione della didattica.

La vita della scuola nell’anno scolastico 2015-2016 è stata occasione anche di alcune iniziative che hanno interessato direttamente le famiglie e l’attività del Consiglio d’Istituto. In particolare si ricordano le manifestazioni del “*Periodo Natalizio*” e di “*Fine anno scolastico*”, la “ Giornata della memoria”, la “Giornata del libro”, la ricorrenza di San Giovanni Bosco, le manifestazioni finali dei progetti realizzati con il fondo di Istituto quali il progetto Miniguide e il Musical.

**PROPOSTA**: per il futuro si auspica di approfondire il confronto aperto e franco e la collaborazione con le famiglie, ai fini della condivisione di un progetto educativo comune. A tal fine dovrà essere ulteriormente incentivato l’uso del sito web e del registro elettronico anche attraverso i servizi di messaggistica .

.**2. Rapporti con altre istituzioni scolastiche**

L’istituto comprensivo ha mantenuto i consueti rapporti con le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio per favorire l’orientamento degli alunni nei momenti di passaggio da un ordine scolastico all’altro. Sono state realizzate alcune attività con l’I.C. “ Europa” di Barrafranca e l’IISS “ Falcone” di Barrafranca e firmati degli accordi di rete per la realizzazione di progetti in comune. Anche con l’Istituto Musicale Bellini di Caltanissetta è stato stipulato un accordo di rete per il riconoscimento dei crediti formativi agli alunni che escono dalla scuola secondaria di primo grado Don Milani e vogliono iscriversi al conservatorio.

**PROPOSTA**: bisogna **rafforzare la** **continuità verticale**, attraverso una progettazione basata sulle “Nuove indicazioni per il curricolo” che veda la condivisione dei livelli essenziali di “conoscenze e abilità” comuni fra i diversi ordini di scuola.

**3. Rapporti con il territorio e con le istituzioni**.

L'istituto ha consolidato l'approccio di apertura culturale e interscambio con il territorio potenziando la collaborazione con le diverse associazioni ivi operanti e con l’ente locale.

I rapporti con l’Amministrazione comunale, sempre caratterizzati dalla condivisione degli obiettivi e dalla disponibilità al confronto e alla collaborazione, sono stati frequenti ma hanno risentito della crisi del Comune che, per la maggior parte dell’anno è stato guidato da un Commissario Straordinario. Si auspica che la nuova amministrazione ponga una particolare attenzione alle problematiche della scuola, soprattutto per quanta riguarda la sicurezza dei locali e la gestione della mensa scolastica. Particolarmente preziosa si è dimostrata la collaborazione con i servizi sociali, l’ASP, il consultorio, la protezione civile, la PRO LOCO, con il cui contributo sono stati realizzati alcuni progetti di ampliamento dell’offerta formativa.

La scuola ha stipulato delle convenzioni con l’ANFE e le università di Enna, Catania e Palermo al fine di ospitare i tirocinanti dei corsi professionali, dei TFA e dei corsi di laurea in Scienze dell’educazione.

**PROPOSTA**: per il futuro è necessario prevedere un **miglior servizio mensa**, **l’intensificazione del trasporto degli alunni** ed **interventi di miglioramento delle condizioni strutturali dei vari plessi.**

**4. L’attività negoziale: rapporti con RSU**

La pluralità di rapporti che quotidianamente ha intrecciato il dirigente scolastico, non circoscritta solo all’impegno di contrattazione con le Rappresentanze Sindacali Unitarie, è stata sempre orientata a comportamenti professionali ed etici in applicazione delle norme regolatrici della vita della scuola e nel rispetto della specificità di ruoli e funzioni.

**5. Direzione e coordinamento dell’attività organizzativa**.

La funzione di direzione e coordinamento dell’attività organizzativa si è svolta nella convinzione che la scuola, per essere efficace, deve disporre sia di una struttura capace di socializzare l’esperienza dei singoli, sia, in particolare, di una componente direzionale imperniata non solo sul dirigente ma anche su **ruoli intermedi** chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva.

Oggi, la complessità della scuola autonoma accredita l’idea che il solo leader è insufficiente per l’efficace funzionamento dell’organizzazione ed è necessario considerare la leadership come una funzione svolta da un gruppo di persone che lavorano insieme. L’attività organizzativa, dunque, ha impegnato un gran numero di docenti, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dal dirigente che, pur delegando funzioni e compiti, resta l’unico responsabile dei risultati che la scuola consegue in termini di efficacia e di efficienza.

Nell’assegnazione dei docenti alle classi e alle attività si è tenuto conto delle competenze personali, delle esperienze pregresse, della disponibilità di ciascun docente, della continuità degli interventi formativi.

Sono state individuate dal Collegio dei docenti le funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell’offerta formativa, che sono state assegnate ai docenti competenti e motivati, affiancati da nuclei di supporto composti da docenti di scuola dell’infanzia, di suola primaria e secondaria.

Sono stati designati i docenti responsabili di plesso, i coordinatori dei Consigli di interclasse e di classe; i docenti referenti per particolari tematiche e attività, i responsabili dei laboratori.

Il personale amministrativo è stato assegnato ai vari compiti secondo le modalità definite dalla Contrattazione integrativa di Istituto. I collaboratori scolastici sono stati assegnati ai reparti secondo i criteri fissati nella Contrattazione integrativa di istituto, che ha regolamentato anche le modalità di assegnazione di incarichi specifici e di attività a carico del Fondo dell’istituzione scolastica. Purtroppo si sono dovute affrontare delle difficoltà organizzative dovute all’insufficiente numero di collaboratori insufficienti rispetto alle esigenze della scuola e al numero di plessi dovute in relazione al numero di plessi e all’orario di funzionamento della scuola che, soprattutto, nel plesso San Giovanni Bosco, si prolunga fino a sera.

**5. Direzione e coordinamento dell’attività amministrativa**

L’attività amministrativa è stata coordinata dal direttore s.g.a. sulla base delle direttive impartite dal dirigente a inizio anno scolastico e si è svolta regolarmente, nel rispetto delle procedure concordate e delle scadenze previste per i vari adempimenti.

E’ stato sottoscritto il Contratto integrativo di istituto per la gestione del Fondo dell’Istituzione scolastica ed è stato successivamente adeguato alla sequenza contrattuale.

Il Programma annuale 2015/ 2016 ed il Conto consuntivo 2015 hanno avuto parere favorevole dai Revisori dei conti e sono stati approvati dal Consiglio di Istituto nei termini previsti dalla normativa.

La segreteria ha continuato il processo di informatizzazione e dematerializzazione avviato nel precedente anno scolastico attraverso il registro elettronico, il protocollo informatico, l’albo pretorio on line la conservazione sostitutiva. Tale processo è stato supportato da attività specifiche di formazione.

**PROPOSTA**: si richiede agli assistenti amministrativi e ai **collaboratori scolastici di vivere con più impegno e senso di responsabilità la vita della scuola** e il loro ruolo importante in seno all’organizzazione scolastica, superando i conflitti e le incomprensioni in modo da rendere più sereno ed efficiente il clima all’interno dell’ambiente di lavoro .

**6. Organi collegiali**.

L’attività degli organi collegiali si è svolta regolarmente nel rispetto del Piano delle attività approvato dal collegio.

Si è favorita la partecipazione attiva alla vita della scuola di tutte le componenti: le commissioni, i gruppi di lavoro disciplinari e di dipartimento hanno lavorato con grande impegno ed è stata migliorata l'attività di rendicontazione e di diffusione dei risultati ottenuti attraverso anche l'uso del sito web di Istituto dal momento che è stata potenziata la comunicazione trasparente con l'uso del registro elettronico.

Fattivo e propositivo si è rivelato l’intervento dei membri del Consiglio d’Istituto e significativo e professionale l’apporto dato dai docenti in seno al Collegio.

**PROPOSTA**: fornire una **maggiore collaborazione e cooperazione fra i vari organi istituzionali** e **migliorare l’informazione**, presso i docenti, delle attività del Consiglio d’Istituto e del Collegio dei Docenti.

**7. Progettazione didattica e innovazione**.

La progettazione didattica delle classi è stata realizzata come previsto dall’elaborazione maturata negli anni precedenti e tenendo conto delle indicazioni del MIUR pervenute nel corso dell’anno.

In particolare sono state ulteriormente aggiornate le progettazioni didattiche secondo le nuove indicazioni per il curricolo e la loro attuazione è stata monitorata e condivisa nelle riunioni di dipartimento, dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe. La scelta strategica è stata di **prediligere l’acquisizione delle competenze** ”, in modo speciale di Italiano e matematica, secondo le indicazioni europee sulle competenze chiave.

L’ attività progettuale si è avvalsa del coordinamento delle Funzioni strumentali, dei responsabili di dipartimento e dei lavori delle commissioni. Si è lavorato in continuità con le azioni avviate nell'anno precedente, ripensate in considerazione di quanto programmato nl piano di miglioramento tenendo conto delle criticità e degli obiettivi di processo individuati nel RAV. A tal fine sono state programmate delle prove di verifica comuni per classi parallele , sia nel primo quadrimestre che nel secondo e, con il contributo dei docenti di potenziamento, sono state realizzate delle attività per il miglioramento delle competenze chiave, suddividendo gli alunni in gruppi di livello e incentivando la didattica laboratoriale.

In orario pomeridiano sono stati attivati corsi di recupero e potenziamento, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. I progetti per le classi della scuola primaria e della scuola secondaria sono stati gestiti dal personale docente della scuola, che ha prestato ore aggiuntive di insegnamento con compenso a carico del FIS. Bisogna però evidenziare che le ore destinate ai singoli progetti sono state limitate a causa della riduzione del fondo di Istituto assegnato alla scuola.

Nel rapporto insegnamento-apprendimento si è cercato di dare sempre più spazio alla didattica laboratoriale, fatta di attività pratiche, di lavori di gruppi collaborativi e cooperativi, con un ruolo del docente sempre meno centrale e di “*trasmettitore*”. Non dimentichiamo il valido apporto che le nuove tecnologie (LIM e Internet) danno all’azione didattica dell’insegnante. Attraverso il “Sito web della scuola” sono state divulgate le varie iniziative e attività realizzate.

Sono stati presentati e approvati diversi progetti quali: ampliamento della pratica musicale nella scuola primaria, sport di classe, frutta nelle scuole.

**PROPOSTA**: si richiede una **maggiore sinergia fra le “*équipes pedagogiche*”** (sia nell’infanzia, che nella primaria e secondaria) per una progettazione basata su conoscenze e abilità disciplinari che vengano poi utilizzate su compiti unitari e sui traguardi di sviluppo delle competenze.

**8. Azioni di accoglienza e orientamento**.

Le funzioni strumentali “Continuità e orientamento” hanno elaborato e realizzato diverse iniziative per il passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola Primaria e da questa alla scuola Secondaria. Efficace è stato anche il rapporto fra la nostra scuola e le scuole secondarie di secondo grado per il progetto orientamento. Si è lavorato anche sulle problematiche del disagio e dei BES programmando diversi incontri con il GLI e predisponendo i PEI e i PDP. Inoltre, all’inizio dell’anno scolastico sono stati attivati dei corsi di italiano L2 per gli alunni stranieri, al fine di favorire una migliore inclusione.

**PROPOSTA**: cercare di **analizzare meglio i casi di disagio**, identificare e certificare gli eventuali alunni con DSA e cercare di coinvolgere maggiormente le famiglie per la gestione e risoluzione dei problemi evidenziati. Organizzare degli incontri di orientamento con esperti per gli alunni della scuola secondaria.

**9. Formazione in servizio**.

Si è provveduto a dare nuovo impulso alle attività di formazione di ricerca azione relativamente alle innovazioni introdotte dalle Nuove indicazioni attraverso la risistemazione organica dei curricoli di istituto ed è stata svolta l’attività di formazione in servizio prevista dal Piano annuale di formazione organizzando un corso sull’identità di genere, grazie alla collaborazione con l’associazione Donne Insieme.

**PROPOSTA**: organizzare **corsi di formazione interni** su tematiche relative alla **didattica laboratoriale e la valutazione**. Prevedere dei momenti di incontro per verificare la ricaduta delle varie attività di formazione sull’ attività didattica.

**10. Visite guidate, eventi, manifestazioni**.

Nel corso dell’anno tutte le classi e sezioni hanno partecipato a visite guidate e ad escursioni sul territorio ben organizzate dalle funzioni strumentali all’area; le classi della primaria e della secondaria di primo grado hanno assistito a spettacoli teatrali e cinematografici. Queste attività hanno contribuito ad ampliare le conoscenze e gli orizzonti culturali degli alunni.

Tutta la scuola, con manifestazioni e mostre alle quali hanno partecipato le famiglie con grande coinvolgimento, ha celebrato la Festa di Natale, la Festa di Fine anno e la marcia finale del progetto miniguide e la festa di San Giovanni Bosco. Una particolare attenzione è stata posta alle attività sulla legalità in tutte e tre gli ordini di scuola. Sono stati programmati, infatti, diversi incontri con le forze dell’ordine, ed esperti e sono stati realizzati i progetti sulla legalità che hanno permesso agli alunni di riflettere sui diritti e i doveri di ogni cittadino e sui valori della pace, del rispetto dell’altro, dell’inclusione e dell’integrazione.

Al termine dell’anno scolastico, tutte le classi della scuola primaria e secondaria e le sezioni di scuola dell’infanzia hanno presentato alle famiglie i lavori svolti nel corso dell’anno nell’ambito della progettazione dell’arricchimento dell’offerta formativa.

**11. Valutazione degli alunni**.

Per la valutazione degli alunni, con l’utilizzo dei voti in decimi e con le prove INVALSI, è stato utilizzato il registro elettronico con il relativo modello di scheda di valutazione e il modello di certificazione delle competenze.

Le attività di valutazione, con cadenza quadrimestrale, sono state mirate a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze ed il comportamento degli alunni. Sono state somministrate anche delle prove comuni per classi parallele.

Nella nostra scuola la valutazione non è intesa come momento sanzionatorio, ma ha una valenza promozionale in quanto fornisce all’équipe pedagogica elementi di riflessione critica per la riprogettazione e l’analisi dei processi formativi. A tal fine durante l’anno sono stati dedicati alcuni momenti alla lettura e all’analisi dei risultati intermedi, di quelli delle prove comuni e delle prove del INVALSI del precedente anno scolastico, sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni hanno frequentato regolarmente le lezioni ed hanno raggiunto gli obiettivi fissati dalle programmazioni annuali. Solo due alunni della scuola primaria, regolarmente segnalati ai servizi sociali, hanno interrotto la frequenza in quanto le famiglie si sono trasferite all’estero senza richiedere il nulla osta alla scuola.

**PROPOSTA**: **approfondire il significato della valutazione** come momento fondamentale nel processo insegnamento-apprendimento**,**  utilizzare **con efficacia ed equità gli** **strumenti di valutazione** (test oggettivi, prove INVALSI, compiti, verifiche, osservazioni sistematiche, documenti di valutazione, registri, momenti e azioni della valutazione) per una valutazione autentica. Monitorare meglio i casi critici di alunni in difficoltà al fine di prevenire situazioni di abbandono o frequenza irregolare.

**12. Autovalutazione**

Negli ultimi anni, in seguito all’attribuzione dell’autonomia, è diventata sempre più pressante, per le scuole, l’esigenza di soddisfare determinati standard qualitativi e di garantire dei livelli di formazione che consentano agli studenti di vivere e lavorare in un qualunque Paese europeo, oltre che di poter proseguire facilmente il percorso di studi in un qualsiasi momento della loro vita.

In quest’ottica di miglioramento continuo è fondamentale attivare dei processi valutativi efficaci al fine di poter individuare i punti di forza e di debolezza dell’organizzazione scolastica ed intraprendere delle azioni correttive.

Dall’anno scolastico 2014/2015 le scuole sono chiamate ad elaborare il RAV. A tal fine hanno continuato al lavorare il gruppo di autovalutazione costituito nel precedente anno scolastico ei gruppo del Piano di miglioramento e sono stati effettuati diversi incontri per individuare i punti di forza e di criticità e lo stato di attuazione del PDM. Attraverso il processo di autovalutazione si è potuta effettuare anche un’analisi esauriente delle attività e dei risultati dell’organizzazione scolastica nel suo complesso, in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. A tal fine, oltre ai dati presenti nella piattaforma del MIUR sull’autovalutazione, sono stati utilizzati anche quelli raccolti attraverso i questionari somministrati a genitori, docenti e alunni . Tali dati sono stati rielaborati dalle F.S. per il POF e l’autovalutazione e discussi sia in seno al nucleo di autovalutazione costituito da tutte le F. S., sia in collegio dei docenti.

**Conclusione**

Le occasioni di riflessione e di analisi che si sono presentate nelle periodiche riunioni collegiali delle varie commissioni e/o gruppi di lavoro, dei consigli di intersezione, interclasse e classe e del Consiglio d’istituto e del Collegio dei docenti hanno costituito un monitoraggio continuo delle attività e dei progetti previsti dal Programma annuale.

I risultati dell’indagine condotta nei confronti degli alunni, dei genitori e del personale docente attraverso i questionari di autovalutazione hanno fatto registrare un giudizio complessivamente positivo. La maggioranza degli studenti, infatti, si sono dichiarati in generale abbastanza o completamente soddisfatti del servizio scolastico di cui hanno usufruito nelle scuole dell’Istituto Comprensivo Statale San Giovanni Bosco, così come i genitori. Una criticità è riscontrata nella carenza di alcuni servizi quali la mensa e il trasporto e nella necessità di migliorare le condizioni delle strutture e degli spazi esterni. I risultati dei questionari vengono allegati alla presente relazione.

Barrafranca 28/06/2016

La dirigente scolastica

Prof.ssa Luigia Maria Emilia Perricone